

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4753 del 18/09/2023
Oggetto	2^ MNS AIA da visita ST - adempimenti piano miglioramento - Trame srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4932 del 18/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 3776/2021

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Trame s.r.l. - 2^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'impianto IPPC di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), sito in Comune di Zola Predosa (BO), in Via Masetti n° 5.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Trame s.r.l., avente sede legale e impianto nel Comune di Zola Predosa in Via Masetti n. 5, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'attività IPPC di trattamenti galvanici di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto, in particolare, il paragrafo D.1. PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO di cui alla SEZIONE D - PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE dell'AIA vigente³, contenente le seguenti prescrizioni:

- a) Entro 30 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentare ad ARPAE i calcoli per la verifica di assoggettabilità dello stabilimento alla normativa in materia di rischi di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii. recante attuazione della Direttiva 2012/18/UE⁴, cd. "Seveso III"), che attesti il non superamento delle quantità limite di soglia indicati nella Parte 1 e Parte 2 dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015;
- b) Entro 90 giorni dalla data di attivazione degli impianti e dalla realizzazione degli interventi di mitigazione previsti, presentare una relazione di collaudo acustico che attesti il rispetto dei limiti assoluti di immissione, previsti dalla classificazione acustica e del criterio differenziale, valutati sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno, di tutte le sorgenti di rumore riconducibili all'attività oggetto dell'autorizzazione in esame;

Vista la documentazione⁵ trasmessa dall'Azienda in risposta alla prescrizione di cui al precedente punto a), in cui si riporta che:

- nessuna delle sostanze impiegate nel ciclo produttivo rientra nell'elenco di quelle pericolose espressamente citate nella Parte 2 dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015;
- la verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso ha ricompreso sia la verifica del non superamento dei limiti di soglia per le categorie di sostanze pericolose di cui alla Parte 1 dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015, che delle tre sommatorie distinte per "pericolosi per la salute", "pericoli fisici" e "pericoli per l'ambiente" di cui alla nota 4 dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015;
- sono stati analizzati i quantitativi dei prodotti chimici in stoccaggio nel magazzino, presenti nelle vasche di lavoro delle linee galvaniche di zincatura e brunitura e i rifiuti prodotti e conservati in deposito temporaneo; il nitrito di sodio, utilizzato come additivo per la brunitura, rientra nelle Categorie Seveso P8 ed E1, mentre lo zinco in sfere impiegato come anodi nei bagni di zincatura rientra nella Categoria E1;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2020-6364 del 28/12/2020 e ss.mm.ii.;

⁴ Direttiva 2012/18/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della Direttiva 96/82/CE del Consiglio;

⁵ Agli atti con PG/2021/13518 del 28/01/2021;

- per ogni categoria viene riportato il totale in tonnellate, il valore soglia per l'assoggettabilità e il fattore Q relativo alle sommatorie che risulta essere sempre ampiamente inferiore all'unità;
- la valutazione effettuata risulta essere conservativa in quanto viene assunto che:
 - il quantitativo massimo di materie prime a magazzino è pari al consumo annuo;
 - il volume geometrico è assunto pari al volume delle vasche galvaniche;
 - la classificazione di pericolosità dei bagni galvanici è pari a quella delle sostanze pure contenute;
 - la classificazione di pericolosità dei rifiuti è pari a quella delle sostanze pure contenute nei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione chimico fisico (CER 110109*) contenenti zinco;

Vista la relazione⁶ di collaudo acustico trasmessa dall'Azienda in allegato al Report annuale IPPC 2020 a seguito dell'attivazione degli impianti e della realizzazione degli interventi di mitigazione previsti, di cui alla prescrizione del precedente punto b), in cui si riporta che:

- i recettori sensibili più prossimi alla struttura sono costituiti da uffici a servizio di attività artigianali ed industriali a sud e a est; trattasi, in particolare, di un ufficio/abitazione situato al civico 12 di via Balzani ed abitazioni civili che si affacciano su via Rigosa sul lato ovest;
- le sorgenti rilevanti presenti nello stabilimento, attive durante le misure acustiche, sono riportate in un apposito elenco che comprende il periodo e le modalità di funzionamento delle medesime;
- alla luce del Piano di Classificazione Acustica dal Comune di Zola Predosa⁷, l'area aziendale produttiva è inserita interamente in classe V, così come i recettori costituiti da uffici di attività industriali e artigianali e da alcune civili abitazioni; gli altri recettori abitativi posti su via Rigosa sono attribuibili alla Classe III, con una fascia nell'intorno della stessa via posta in Classe IV;
- i punti di misura, scelti in funzione dei recettori sensibili individuati all'interno dell'area oggetto di studio, sono i seguenti: R1 Uffici Felsineo-Veg su Via Masetti R2, R2 Abitazione in via Balzani 12, R3 Uffici Lenzi s.r.l., R4 Abitazione su via Rigosa 34;
- le misure per la caratterizzazione del clima acustico presso i recettori più prossimi individuati sono state effettuate in condizioni di "massimo disturbo" per quel che riguarda gli impianti e le attività svolte presso Trame s.r.l.; il rilevamento è stato eseguito prevedendo un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato;
- il confronto tra i risultati delle misure eseguite e i valori di immissione assoluti fissati dalla classificazione acustica comunale rivela il rispetto dei limiti per tutti i punti esaminati nel periodo di riferimento diurno; in quello notturno, si evidenzia un superamento presso il punto P4 e una sovrapposizione tra il valore misurato e quello di riferimento nel punto P1;
- per verificare il rispetto del valore limite per i punti P1 e P4 è stato effettuato il riconoscimento ed il mascheramento degli eventi riconducibili ai transiti veicolari, evidenziando in tal modo un sostanziale rispetto dei limiti di zona per i recettori limitrofi anche nel periodo notturno;
- per la verifica del limite differenziale è stato confrontato, per ogni punto di misura, il valore risultante dalla differenza tra il livello di rumore residuo e il livello di rumore ambientale misurato; si è quindi effettuato il riconoscimento ed il mascheramento degli eventi riconducibili ai transiti veicolari evidenziando, in tal modo, il rispetto del criterio differenziale nel periodo diurno e notturno per tutti i recettori considerati;

⁶ Agli atti con PG/2021/67819 del 30/04/2021;

⁷ Piano di classificazione acustica del territorio comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 17/02/2016;

Vista la relazione⁸ di ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, relativa all'analisi del piano di miglioramento presentato dall'Azienda, dalla quale emergono le seguenti considerazioni:

- con riferimento alla verifica di assoggettabilità dell'installazione alla normativa "Seveso III" in materia di rischi di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015 e ss.mm.ii.), si può concludere che, nelle condizioni descritte, l'impianto è ampiamente al di sotto di tutti i limiti di soglia previsti;
- rispetto a quanto contenuto nella relazione di collaudo acustico⁶ inviata dal Gestore, si rileva che:
 - i recettori e i punti di misura identificati non corrispondono esattamente con quelli indicati nella Tabella 10 – Rumore del paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE dell'AIA vigente³;
 - il traffico veicolare va considerato come parte integrante del rumore ambientale e non un evento atipico da mascherare;
 - in alcuni punti, il valore di rumore residuo nel periodo notturno risulta superiore al valore di rumore ambientale misurato; poiché il rumore ambientale, per definizione, è dato dalla somma tra il rumore residuo con il rumore prodotto dall'attività esaminata, tale condizione evidenzia un'anomalia da giustificare ai fini della verifica del rispetto del criterio differenziale;
- con riferimento ai limiti acustici del Piano di Classificazione Acustica comunale⁷ che il Gestore è tenuto a rispettare, il paragrafo E.8 EMISSIONI SONORE dell'AIA vigente³ riporta i limiti di immissione acustica assoluta per la sola Classe V e il limite di immissione differenziale per il solo periodo diurno; poiché alcuni dei recettori in esame sono attribuibili anche alle Classi III e IV e il limite di immissione differenziale notturno è più restrittivo di quello diurno, è necessario procedere alla **modifica non sostanziale dell'AIA vigente³**, introducendo i rispettivi valori mancanti;

Valutato necessario, pertanto, procedere d'ufficio alla Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda Trame s.r.l. per l'impianto IPPC di trattamenti galvanici di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di prendere atto delle valutazioni riportate nelle relazioni presentate dal Gestore e di ritenere ottemperate le prescrizioni di cui ai punti a) e b) del paragrafo D.1. PIANO DI ADEGUAMENTO / MIGLIORAMENTO, di cui alla SEZIONE D - PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE dell'AIA vigente³, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:
 - in caso di introduzione in stabilimento di nuove sostanze pericolose o di modifiche che comportino variazioni dei volumi delle vasche o dei quantitativi di sostanze pericolose detenute, dovrà essere effettuata una rivalutazione della verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso;
 - si invita il Gestore a trasmettere, entro un termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della presente, una nuova valutazione di impatto acustico tenendo conto delle seguenti indicazioni:

⁸ Assunta agli atti con PG/2023/108948 del 22/06/2023;

- relazionare sulla scelta dei recettori e i punti di misura identificati, se difforni da quelli indicati nella Tabella 10 - Rumore del paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE dell'AIA vigente³;
- il livello del rumore ambientale dovrà essere valutato escludendo i soli eventi sonori di natura eccezionale e non il traffico veicolare che è parte del rumore residuo presente;
- il criterio differenziale dovrà essere valutato nelle condizioni di massimo disturbo tra il rumore ambientale con attività in essere e il rumore residuo;

2. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ rilasciata all'Azienda Trame s.r.l. per l'impianto IPPC di trattamento superficiale di metalli, stabilendo quanto segue:

- **nella parte E – SEZIONE INDICAZIONI GESTIONALI, al paragrafo E.8 EMISSIONI SONORE, il punto 2 sia così sostituito:**

2. Il Gestore è tenuto a rispettare i seguenti limiti di immissione:

Limiti di immissione assoluti		Limiti di immissione differenziali	
Diurno (dBa)	Notturmo (dBa)	Diurno (dBa)	Notturmo (dBa)
70 (classe V)	60 (classe V)	5	3
65 (classe IV)	55 (classe IV)		
60 (classe III)	50 (classe III)		

3. **che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Trame s.r.l. da ARPAE - AACM con DET-AMB-2020-6364 del 28/12/2020 e ss.mm.ii.;
4. **che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali⁹
Paola Cavazzi
*(lettera firmata digitalmente)*¹⁰

⁹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.